

## Romani 8

Apriamo le nostre Bibbie nel cap. 8 di Romani. Allacciate bene le cinture, perche' stiamo per decollare.

Nel Cap. 7 di Romani Paolo e' giunto alla conclusione che la legge e' spirituale. Quand'era fariseo, pensava alla legge in termini fisici, intesa come strumento per controllare la vita dell'uomo nell'esteriore. Ma quando ha capito che la legge era spirituale, allora si e' reso conto che la legge in realta' lo condannava a morte, perche' lui esteriormente la stava osservando, ma spiritualmente, la stava violando. E cosi' dice che il problema e' che la legge e' spirituale, mentre lui e' carnale. E quindi si ritrova in questo dilemma: ogni volta che aveva intenzione di compiere il bene, il male si trovava in lui. E spesse volte il bene che voleva fare, non lo faceva... spesse volte il male che non voleva fare, quello faceva. E cosi' era combattuto nel suo proprio spirito, nella sua propria mente. Perche' con la sua mente e col suo cuore voleva servire la legge di Dio, ma come dice Gesu' riguardo a Pietro, ben lo spirito e' pronto, ma la carne e' debole. E penso che tutti noi abbiamo sperimentato lo stesso tipo di combattimento. Non ho fatto sempre le cose che avrei voluto fare, per il Signore. Non e' che io non voglia, o che il mio spirito non voglia, ma e' la mia carne che e' debole. E cosi' Paolo riconosce il suo problema, e termina il cap. 7 con quel grido: "O miserabile uomo che sono! Chi mi liberera' da questo corpo di morte?" (7:24).

E poi risponde lui stesso a questa domanda: "Io rendo grazie a Dio per mezzo di Gesu' Cristo, nostro Signore" (7:25).

E quindi entra ora in questa vita di vittoria, che uno puo' sperimentare mentre ancora vive nella carne, se solo sottomette la sua vita al controllo dello Spirito.

Ora, Paolo aveva provato la condanna che veniva dalla legge. La legge l'aveva condannato a morte, perche' aveva violato l'aspetto spirituale della legge. Anche se non aveva mai commesso adulterio, aveva pero' desiderato la moglie del suo prossimo. E si e' reso

conto che il semplice desiderio era peccato. Non desiderare la moglie del tuo prossimo...! non desiderare nulla di quello che appartiene al tuo prossimo...! Si e' reso conto di aver violato questo, e quindi si e' sentito colpevole. Ma ora, per mezzo dell'opera di Gesu' Cristo, fa questa dichiarazione sbalorditiva:

*Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito (8:1)*

Credo che questo particolare verso mi abbia parlato piu' di ogni passo della Scrittura, perche' ho vissuto cosi' tanti anni della mia vita da credente in un costante senso di condanna. Perche' sebbene il mio spirito fosse davvero pronto, la mia carne era debole. E settimana dopo settimana promettevo a Dio che avrei fatto meglio la settimana dopo. Scusandomi, pentendomi dei fallimenti della settimana passata... "Dio, la prossima settimana... ti prometto che leggerò la Bibbia ogni giorno, pregherò ogni giorno... Dio, farò meglio!". E mi sentivo sempre colpevole perche' infrangevo sempre il mio voto davanti a Dio. Non facevo le cose che promettevo di fare. E e mi sentivo sempre sotto la condanna.

*Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte (8:1-2)*

Ora c'e' una nuova legge che opera in me. Dio disse a Geremia: Io stabilirò un nuovo patto con il mio popolo, non piu' scritto su tavole di pietra, ma scriverò la mia legge sulle tavole del loro cuore. La legge dello Spirito della vita che Dio ha scritto nel mio cuore. Dio accetta quello che c'e' nel mio cuore, il mio amore per lui, il mio desiderio di piacere a lui e di servirlo. E Dio ha scritto la sua legge nel mio cuore, e ora dirige e controlla i miei desideri, la mia nuova vita nello Spirito, in Cristo. "Se

dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove" (II Corinzi 5:17). Ed e' interessante come persino i nostri desideri cambino cosi' drasticamente, quando siamo in Cristo.

*Infatti ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne... (8:3)*

Qui sta parlando della legge mosaica, che ha dichiarato essere santa, giusta e buona... ma quello che essa non poteva fare, il limite della legge di Mose', quello che non poteva fare... la legge di Mose' non poteva rendere un uomo giusto davanti a Dio. Quindi, ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne, cioe' a causa della debolezza della mia carne... quindi a causa della debolezza della mia carne non poteva rendermi giusto davanti a Dio, ma cio' che non poteva fare a causa della debolezza della mia carne...

*...Dio, mandando il proprio Figlio in carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne (8:3)*

Quello che io non potevo fare per me stesso per mezzo della legge mosaica, cioe' essere giusto davanti a Dio, Dio l'ha fatto per me, mandando Suo Figlio, in carne.

*affinché la giustizia della legge si adempia in noi che non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo Spirito. [Quindi non affinché la giustizia della legge si adempia grazie a noi, ma affinché la giustizia della legge si adempia in noi, per mezzo di Gesu' Cristo] Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo Spirito alle cose dello Spirito (8:4-5)*

Ora, l'uomo e' formato da tre parti: corpo, mente e spirito. La mente e' sinonimo di anima, la coscienza dell'uomo. La coscienza dell'uomo reagisce a qualunque cosa controlli, l'uomo. Quindi, se uno e' controllato dagli appetiti del suo corpo; se uno vive dominato dalla carne, allora ha quella che viene chiamata qui una mente controllata dalla carne. O, ha la mente alle cose carnali, ai bisogni del corpo. E questa e' la condizione dell'uomo naturale, colui che vive senza Gesu' Cristo. E' la coscienza legata al corpo. E se parlate con le persone intorno a voi, persone che non conoscono Gesu' Cristo, loro ti parlano sempre di cose relative al corpo. Ti parlano di qualche nuova ricetta, di qualche nuovo dolce esotico, o di qualche nuova bibita... o ti parlano di sesso, o altre cose relative agli appetiti del corpo. Perche' e' li che si concentra la mente dell'uomo naturale, perche' e' il corpo che controlla tutto, e quello che pensa e' sempre riferito ai bisogni del corpo, ai suoi impulsi. Ma quando uno nasce di nuovo per lo Spirito di Dio, allora e' lo spirito che ha il controllo della sua vita, e quindi e' interessato alle cose spirituali, e ti parlera' di Dio, della sua relazione con Dio, dell'opera di Dio nel suo cuore, l'opera dello Spirito... di come vuole piacere al Signore, di come vuole servire il Signore... e la conversazione sara' incentrata a cose spirituali. Ora colui che vive essendo dominato dagli appetiti del corpo, vive come un animale. Perche' gli animali sono esseri controllati dal corpo. Essi hanno una coscienza, ma questa e' unicamente rivolta ai bisogni del corpo. E chiunque viva essendo controllato dal suo corpo, e dai suoi bisogni, vive come un animale, ed e' per questo che gli umanisti oggi sono cosi' sicuri che loro sono imparentati con il regno animale. Perche' si guardano intorno, e dicono: "guarda quel babbuino laggiu'! tutto quello a cui pensa sono i suoi bisogni fisici! Pensa solo a nutrirsi, pensa solo alla procreazione, e cosi' via... e mi assomiglia un po'! quindi credo proprio di essere imparentato con quel babbuino!" E sente di avere una forte affinita' con quell'animale, perche' il babbuino vive come lui. Ma colui il cui spirito e' stato reso vivo, e che

vive secondo lo spirito, si rende conto di non essere collegato al regno animale, ma e' collegato a Dio! E' stato creato ad immagine e somiglianza di Dio, ma poi e' caduto, e ha perso quell'immagine. Ma ora cerca nuovamente di ricollegarsi a Dio, perche' vive secondo lo Spirito. Così Paolo dichiara:

*coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo Spirito alle cose dello Spirito. [ma poi va avanti e dice] infatti la mente controllata dalla carne produce morte... (8:5-6)*

Cioe' morte spirituale, che biblicamente viene interpretata come la separazione della coscienza dell'uomo da Dio. L'uomo considera la morte come la separazione della coscienza dal corpo. Quando il tracciato e' piatto per 24 ore, allora dicono: "Beh, non c'e' piu' nessuna attivita' cerebrale, stacciamo la spina e vediamo se succede qualcosa nel monitor". E staccano la spina e al paziente inizia a mancare l'ossigeno, perche' il cuore non e' piu' pompato artificialmente. E guardano il monitor, perche' se c'e' ancora vita, allora il cervello iniziera' a cercare ossigeno, e si vedra' un piccolo movimento. E riattaccano subito la spina e dicono: "Pensavamo che fosse andato, ma c'e' ancora un leggero movimento". Ma se il tracciato rimane piatto, dicono: "E' andato! Non c'e' nessuna attivita' cerebrale, la coscienza e' andata, e' morto". Ma la Bibbia dice che se la tua coscienza e' separata da Dio, cioe' non hai realmente coscienza di Dio, allora tu sei morto, perche' la tua coscienza e' separata da Dio! E cosi', la mente controllata dalla carne e' morte, produce morte, perche' e' una coscienza separata da Dio e tutta presa dalle cose del mio corpo e dai suoi bisogni.

*...ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace. [La vita spirituale ha come risultato questa gloriosa pace] Per questo la mente controllata dalla carne [o la mente carnale] è inimicizia contro Dio (8:6-7)*

E' contraria a Dio! Perche' Dio ha dichiarato che cio' che e' spirituale e' superiore a cio' che e' materiale. E che l'uomo dovrebbe essere piu' interessato al regno spirituale che al regno materiale. Ora l'uomo oggi, l'umanista, dice esattamente il contrario! Il comunismo dice esattamente il contrario: l'uomo dovrebbe interessarsi del regno materiale piu' che del regno spirituale. E quindi c'e' questo conflitto tra l'uomo e Dio. Perche' Dio dice che dovresti mettere davanti lo spirito. E cosi' quelli che hanno la mente controllata dalla carne si ritrovano in una condizione di inimicizia contro Dio.

*perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo.  
Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio  
(8:7-8)*

Questa per me e' una dichiarazione molto interessante, perche' gli umini cercano cosi' spesso di offrire a Dio le opere della loro carne. E vorrebbero che Dio accettasse le opere della loro carne. Ma Dio non accetta le opere della carne, cosi' come non ha accettato le opere di Caino, che ha cercato di offrire a Dio le opere della sua carne, e la sua offerta e' stata rifiutata da Dio. E' interessante come noi cosi' spesso cerchiamo di offrire a Dio le opere della nostra carne. Ma quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio!

Ora, quando arriveremo nel libro dell'Apocalisse, al cap. 4, e Dio e' la' seduto sul trono, circondato dagli anziani sui loro 24 troni piu' piccoli, e da queglii esseri angelici che adorano l'eterno Dio, il Creatore, e dicono: "Santo, santo, santo e' il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire...i ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli, e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: "Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e [ascoltate attentamente] per tua volontà, o come

dice un'altra versione, per il tuo piacere] esistono e sono state create" (Apocalisse 4:8, 10-11).

Che ti piaccia o no, Dio ti ha creato per la sua volonta', per il suo piacere. Questo e' lo scopo basilare della tua esistenza. L'uomo ha distorto questo e in qualche modo si e' convinto di dover vivere per il suo proprio piacere, ma la Bibbia ci dice che se una persona vive per il suo piacere, in realta' e' morta. Perche'? perche' non e' in linea con il motivo basilare della sua esistenza. Dio ti ha creato per il suo piacere. Ora, pensaci attentamente, perche' quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Percio' se stai vivendo nella carne e secondo la carne la tua vita e' destinata ad essere vuota e piena di frustrazione, perche' non stai rispondendo a Dio, non sei in linea con il bisogno piu' basilare della tua esistenza. Se voglio avere una vita realizzata, una vita che abbia senso, io devo vivere secondo lo Spirito. Quindi Paolo va avanti e dichiara ai santi di Dio:

*Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui (8:9)*

Così' quelli che sono nati di nuovo... l'essere nati di nuovo significata in realta' essere nati dallo Spirito. Quando Nicodemo chiese: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?". [Gesù' disse] ... Ciò che è nato dalla carne è carne; ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: 'Dovete nascere di nuovo' " (Giovanni 3:4-7). Quindi, anche se noi tutti abbiamo avuto una nascita carnale, e' necessario che noi tutti sperimentiamo una nascita spirituale, perche' l'uomo per natura e' separato da Dio. Ed e' solo per mezzo della seconda nascita, la nascita spirituale, quando lo spirito dell'uomo viene vivificato, che l'uomo comprende veramente quello che Dio voleva quando ha creato l'uomo. Perche' Dio non voleva che l'uomo vivesse

secondo la carne, che fosse schiavo della sua carne, ma Dio voleva che l'uomo camminasse secondo lo spirito. Quindi, Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui. Se non ha sperimentato la seconda nascita, la nascita spirituale, che chiamiamo nuova nascita, allora tu non appartieni veramente a Dio, non fai parte del suo regno. E...

*Se Cristo è in voi, certo il corpo è morto a causa del peccato, ma lo Spirito è vita a causa della giustizia. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi (8:10-11)*

In altre parole, mentre vivo ancora in questo corpo, io posso iniziare a sperimentare la vittoria sulla mia carne. Non sono più obbligato a vivere secondo la mia carne. Posso iniziare a vivere nella vittoria sulla carne, grazie allo stesso Spirito che ha risuscitato Gesù dai morti, che mi rende vivente in Lui.

*Perciò, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne, perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete (8:12-13)*

Quindi, e' per mezzo dell'aiuto dello Spirito che mettiamo a morte le opere del corpo, o queste diventano sottomesse mentre lo spirito diventa dominante. Io vedo l'uomo come un edificio di tre piani: il piano piu' alto, il piano intermedio, e il piano inferiore. E l'uomo naturale lo vedo come il corpo sul piano piu' alto che domina la mente - la mente e' sempre sul piano intermedio; e la mente e' controllata e dominata dai desideri e dai bisogni del corpo, mentre lo spirito e' addormentato, o morto. Ora, con la nuova nascita c'e' un'inversione, e l'uomo diventa quindi spirito, anima e corpo. L'anima e' dominata dallo spirito,

che ha il controllo, e il corpo in basso, dove Dio voleva che fosse all'inizio. Non piu' che controlla, non piu' che domina, non piu' che mi tiene in pugno. Ma ora gli appetiti sono sotto il controllo dello spirito come Dio voleva che fossero all'inizio. Per mezzo dello spirito, noi facciamo morire le opere del corpo, le mortifichiamo, e cosi' sperimentiamo la vita spirituale.

*Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figli di Dio (8:14)*

Ora questo versetto dovrebbe farci tutti riflettere, in questo momento. E nel leggerlo, e' importante che ciascuno di noi pensi alla sua condizione e faccia una valutazione personale. E' importante che ci facciamo questa domanda: e' la mia vita guidata dallo Spirito di Dio? Mentre guardi la tua vita, puoi dire onestamente: "Sì, la mia vita e' guidata dallo Spirito di Dio'?". Ci viene detto di stare molto attenti a non ingannare noi stessi. Ci viene detto che il nostro cuore e' ingannevole piu' di ogni altra cosa e insanabilmente maligno, chi potra' conoscerlo? E quindi questo versetto dovrebbe farci riflettere bene, e dovremmo permettergli di investigare i nostri cuori oggi. Sono io guidato dallo Spirito di Dio, perche' quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio, quelli sono figli di Dio. Ci sono molte persone oggi che dichiarano di essere figli di Dio. Ma come posso sapere veramente se sono un figlio di Dio? Sono figlio di Dio se sono guidato dallo Spirito di Dio. Ma se sono guidato dalla mia carne, dominato dalla mia carne, allora sto solo prendendo in giro me stesso se dico di essere un figlio di Dio.

*Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù [cioe' non siete piu' schiavi della vostra carne, schiavi dei vostri stessi appetiti] per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione [di figliolanza] per il quale gridiamo: "Abba, Padre" [entrambe le parole significano "padre", e cosi'...] Lo*

*Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio (8:15-16)*

Vedete Dio e' trino: Padre, Figlio e Spirito. Mentre l'uomo e' [anch'esso in un certo senso trino, ma e' una trinita' diversa da quella di Dio,] una trinita' inferiore: spirito, anima e corpo. E l'uomo incontra Dio nell'area dello Spirito. Quando la samaritana disse a Gesu': "I nostri padri hanno adorato su questo monte, e voi dite che è a Gerusalemme il luogo dove si deve adorare" (Giovanni 4:20). Come dicono alcuni oggi. La sua domanda: "Dove dobbiamo adorare Dio?"... alla sua domanda Gesu' risponde dicendo: "[Donna] l' ora viene, anzi è già venuta, che quelli che adorano Dio non adoreranno ne' su questo monte ne' in Gerusalemme, perche' Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità". Dio è Spirito! E quindi io posso incontrare Dio nell'area dello Spirito! Ora se io sto vivendo corpo, anima e spirito... allora non ho alcuna comunione con Dio, fino a che sarò dominato dagli appetiti della mia carne. Non avrò comunione con Dio, perche' Dio non tratterà direttamente con il mio corpo. Se sono governato dal mio corpo io la mente carnale che e' morte, morte spirituale. Ma quando quest'ordine viene invertito, quando nasco di nuovo dallo Spirito di Dio, e io divento spirito, anima e corpo, ora Padre, Figlio e Spirito Santo sono uniti con l'uomo che e' spirito, anima e corpo, e nell'area dello Spirito... e lo Spirito di Dio testimonia insieme con il mio spirito che sono un figlio di Dio. E quindi, posso essere unito con Dio, essere uno con Dio, e avere comunione con Dio nel mondo dello Spirito, solo quando lo spirito e' al piano superiore, e la mia vita e' governata dallo spirito, e quindi io sono guidato dallo Spirito e in questo io sono unito a Dio in spirito, e il Suo Spirito testimonia insieme con il mio spirito. Non testimonia insieme al mio intelletto, non testimonia con il mio corpo, ma testimonia con il mio spirito, che sono stato unito a Dio, che sono ora un figlio di Dio. E quant'e' glorioso camminare nello Spirito! Essere uniti con lo Spirito di Dio; essere guidati dallo Spirito di Dio; e avere quella gloriosa

assicurazione da parte dello Spirito di Dio che porta testimonianza al mio: "Ehi, tu sei un figlio di Dio!"

*E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con lui per essere anche con lui glorificati (8:17)*

I bambini amano sognare. E da bambino ho trascorso un'estate in una casa a Montecito, dove mia zia faceva la donna di servizio. E i proprietari della casa erano andati in Europa per l'estate. E così sono andato a passare un po' di tempo con mio cugino. O è stato fantastico vivere per un po' come ragazzi ricchi. Nel garage c'erano sette macchine, tutte bellissime. E noi salivamo su queste macchine e facevamo finta di guidarle. E il figlio dei proprietari che era piccolino, aveva una camera intera piena di libri di tutti i tipi. E voi più giovani non potete capire questo che sto dicendo. Era così eccitante leggere quei libri ogni sera. Aveva poi uno dei più bei treni elettrici, era enorme. Avevano le loro scuderie, e le loro piscine. E dopo quell periodo io pensavo spesso: non sarebbe magnifico se un giorno qualcuno bussava alla porta, un avvocato, e ti dice: "Un tuo zio che non conoscevi e che era uno degli uomini più ricchi del mondo, è morto e tu hai ereditato tutta la sua fortuna". Ragazzi, andrei subito a comprarmi una casa a Montecito come quella in cui sono stato. Che bello sarebbe essere erede di una persona molto ricca! Quant'è glorioso essere erede di Dio! Coerede di Gesù Cristo. Il regno di Dio è mio, sono divenuto un'erede del regno di Dio. E vivrò in quell regno! Il regno della luce e dell'amore, della gioia e della pace. Erede di Dio, coerede di Gesù Cristo...A questo punto Paolo dice:

*Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi (8:18)*

Come credenti, come cristiani, noi sperimenteremo sofferenze! Perché in realtà siamo diventati stranieri nel mondo in cui viviamo. Questo mondo è dominato dalla carne. Dominato da uomini, che sono dominati dalla carne. Noi siamo in minoranza. La maggioranza delle persone che vivono nel mondo vivono secondo la carne. Noi siamo stranieri, perché viviamo in base ad uno stile di vita completamente diverso, dato che viviamo secondo lo Spirito. Uno stile di vita che gli altri non possono capire, e quando le persone non riescono a capirti, diventi sempre una minaccia per loro. Gesù disse: "Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia ...Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli" (Matteo 5:10-12). E così quando ci troviamo nell'ora della persecuzione o della sofferenza, Gesù ci dice di guardare alla gloria di quell regno che andremo a sperimentare per l'eternità. E ci viene detto di Gesù: "Il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio... (Ebrei 12:2). Sì certo ha sofferto! Ma mentre soffriva, stava guardando avanti alla gloria del regno, e alla gioia di poter redimere l'uomo perduto. E così quando soffriamo, non dovremmo guardare alla sofferenza, ma quell glorioso regno che verrà, quando il nostro Signore verrà per reclamare i suoi.

*Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi [o non sono affatto paragonabili] alla gloria che sarà manifestata in noi (8:18)*

Paolo, scrivendo ai Corinzi, nella stessa epistola in cui racconta di tutto quello che aveva passato, le molte battiture e flagellazioni, la lapidazione, i naufragi, i vari arresti, e tutto il resto... dice: "Infatti la nostra leggera afflizione, che è solo per un momento, produce per noi uno smisurato, eccellente peso eterno di gloria" (II Corinzi 4:17). Questa leggera afflizione!

Sono stato flagellato 5 volte... Tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato... pensavano fossi morto! Tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte sull'abisso, nel bel mezzo del Mediterraneo... leggere afflizioni! Sono solo per un momento! Ma avro' un peso eterno di Gloria.

Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto paragonabili alla gloria che sarà manifestata in noi. Infatti la creazione aspetta con bramosia la manifestazione dei figli di Dio (8:18-19)

Ora, purtroppo, ci sono alcuni gruppi radicali che sono soliti prendere versetti come questo, o un'espressione come questa "manifestazione dei figli di Dio" e li usano per costruirci su un'intera dottrina, una dottrina pericolosa. E questa dottrina e' in qualche modo ciclica. Ho notato che ritorna in voga all'incirca ogni 40 anni...o forse 30 anni - l'ultima volta che e' stata famosa e' stato nel 1948... e sta iniziando a tornare famosa ora, quindi sono 30 anni, 35 anni. Questa dottrina della manifestazione dei figli di Dio e' una dottrina che in un certo senso attrae e stuzzica la carne, perche' quello che dice sostanzialmente e' che tutto il mondo sta aspettando voi, sta aspettando che voi siate manifestati come figli di Dio. Che negli ultimi tempi ci sara' un tale riversamento di potenza da parte dello Spirito di Dio sulla chiesa, e Dio si manifesterà attraverso di voi, la sua chiesa. E ti verranno dati ogni sorta di poteri soprannaturali. E potrai cosi' andare a Mosca e puntare il ditto contro i carri armati e questi scompariranno. Potrai andare negli ospedali e svuotarli completamente... e tutto il mondo sta solo aspettando che tu sia manifestato... e quindi l'idea e': "Sediamoci e aspettiamo che la chiesa sia resa perfetta, facciamo in modo che sia perfetta cosi' Dio potra' manifestarsi nella sua chiesa perfetta". E questa per loro e' la seconda venuta di Gesu' Cristo. Lui non tornera' fisicamente o corporalmente, ma tornera' nella sua chiesa per essere manifestato per mezzo della sua chiesa al mondo. E tutto il

mondo geme ed e' in travaglio perche' aspetta te, aspetta che tu sia manifestato. Certo sembra magnifico detto cosi', no? . Un dito potente! E' triste che la gente perda tempo a credere a questa dottrina. Perche' Paolo ce lo dira' tra un attimo cos'e' esattamente questa minifestazione dei figli di Dio. E questo e' il problema. Queste persone non leggono mai tutto il contesto. Ma estrapolano l'espressione che vogliono da un versetto e non si preoccupano di guardare al contesto di quel versetto particolare. Ma noi vogliamo vederlo nel suo contesto, e lo faremo fra un attimo.

*perché la creazione [uomo compreso] è stata sottoposta alla vanità non di sua propria volontà, ma per colui che ve l'ha sottoposta (8:20)*

[...]

*nella speranza che la creazione stessa venga essa pure liberata dalla servitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio (8:21)*

Un giorno sarò libero da questo vecchio corpo, da questa servitù della corruzione, ed entrero' in questa gloriosa libertà'.

*Infatti noi sappiamo che fino ad ora tutto il mondo creato geme insieme ed è in travaglio. [Tutta la creazione geme sotto la maledizione del peccato] E non solo esso, ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito noi stessi, dico, soffriamo in noi stessi, aspettando intensamente l'adozione, la redenzione del nostro corpo (8:22-23)*

E' questo quello che vuole dire quando parla di manifestazione dei figlio di Dio, quando avro' un corpo nuovo, redento. Scrivendo ai Corinzi, la seconda epistola ai Corinzi, cap. 5, Paolo dice: "Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena [il nostro corpo], viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei

cieli. Poiché in questa tenda [cioè mentre viviamo in questi corpi] noi gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste... e perciò non desideriamo già di essere spogliati [non desideriamo di essere creature senza corpo] ma [desideriamo essere] rivestiti [del corpo che è dal cielo]... Noi dunque abbiamo sempre fiducia e sappiamo che mentre dimoriamo nel corpo, siamo lontani dal Signore. Ma siamo fiduciosi e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e andare ad abitare con il Signore" (II Corinzi 5:1-2, 4,6,8).

E qui in questo passo c'è la stessa idea presentata lì in II Corinzi 5, del genere, del desiderare intensamente di essere liberati da questo corpo, che è ristretto e limitato, e spesso cerca di portarmi nella schiavitù, la schiavitù della corruzione. E così anche noi stessi gemiamo, noi che siamo in questi corpi gemiamo e soffriamo aspettando intensamente l'adozione, la redenzione dei nostri corpi. Non per essere creature senza corpo, ma per essere rivestiti, o trasferirci in quell corpo che Dio ha per noi in cielo. Ora, è interessante che Paolo paragona questo corpo ad una tenda. Quando pensi ad una tenda, non pensi mai ad un posto in cui vivere in modo permanente. Siamo dovuti stare in una tenda per 2 anni, qui con la nostra chiesa. È particolare, credo. Ha i suoi punti di interesse. L'odore di cherosene dei riscaldamenti... e naturalmente, la tenda si muove con il vento, con i suoi buchi. Faceva un freddo terribile la sera... c'erano tanti svantaggi. Ed è stato un giorno meraviglioso quando ci siamo trasferiti da quella tenda in questo nuovo locale. Finalmente potevamo sedere non più su quelle dure sedie di metallo, e camminare non più su quell'asfalto nero, e non c'era più quell forte rumore del sistema di riscaldamento e il cattivo odore del cherosene. Ma potevamo sedere qui su queste panche imbottite, camminare sul tappeto, e godere dei comfort di questa casa più permanente. Ora questo è un paragone che però rende poco, perché quella casa che Dio ha preparato per me in cielo è eterna. Quell nuovo corpo che avrò allora sarà la mia

casa eterna. Ora vivo in una tenda, questo corpo. E' transitorio. E vi confesso, inizia a dare problemi! I fili iniziano ad essere un po' vecchi, si rompono molto piu' facilmente. Quando piove, inizia a cadere acqua dal soffitto. Si sta facendo sempre piu' scomodo. E noi che siamo in questo corpi gemiamo, desiderando intensamente di essere non spogliati, non senza corpo, ma rivestiti del corpo che e' dal cielo.

Gesu' disse: "Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio e credete anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi (Giovanni 14:1-3). Ora che vi viene in mente quanto leggete di questo che dice Gesu'? una villa in stile coloniale? Magari circondata da splendidi giardini? Io credo invece che Gesu' stesse parlando di quello che Paolo dice in II Corinzi 5: questa dimora e' il nuovo corpo che lui ha preparato per te. Io mi trasferiro' da questa tenda in una nuova dimora, questo nuovo edificio di Dio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna nei cieli. Ora, questo nuovo corpo non si stanca, non ha bisogni di dormire. Quindi, se avessi una nuova casa, non ci sarebbe bisogno di camere da letto!

*E non solo esso, ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito noi stessi, dico, soffriamo in noi stessi, aspettando intensamente l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Perché noi siamo stati salvati in speranza; or la speranza che si vede non è speranza [o la speranza di cio' che si vede non e' speranza], poiché ciò che uno vede come può sperarlo ancora? (8:23-24)*

Quando finalmente lo vedi, diventa una realta'. Non e' piu' il campo della speranza. La speranza riguarda sempre qualcosa che ancora non si vede. E Dio ci ha sottoposti alla speranza, e quindi all'attesa, perche' ora aspettiamo quel giorno, aspettiamo quel regno.

*Ma se speriamo ciò che non vediamo, l'aspettiamo con pazienza. Nello stesso modo anche lo Spirito sovviene alle nostre debolezze, perché non sappiamo ciò che dobbiamo chiedere in preghiera, come si conviene, ma lo Spirito stesso intercede per noi con sospiri ineffabili (8:25-26)*

Così, la creazione geme, io gemo, lo Spirito geme, sospira... aspettando quest'opera perfetta di Dio. Ma il sospirare dello Spirito ha uno scopo nella mia vita. Perché lo Spirito mi aiuta nelle mie altre debolezze. Per lo Spirito io mortifico le opere della carne. Per lo Spirito io so di avere l'adozione per cui grido "Abba Padre". È lo Spirito che testimonia insieme al mio spirito che sono figlio di Dio. E ora lo Spirito mi aiuta nelle mie debolezze, nelle debolezze relative alla mia vita di preghiera! Perché non so sempre qual è la volontà di Dio per ogni specifica situazione. E non sapendo qual è la volontà di Dio, spesso diventa difficile pregare, perché non ha molto senso pregare contro la volontà di Dio. Lo scopo della preghiera non è mai quello di far sì che la mia volontà sia fatta. Il vero scopo della preghiera è che la volontà di Dio sia fatta. Se io vedo la preghiera come uno strumento per mezzo del quale posso realizzare la mia volontà, allora non ho capito davvero niente della preghiera. Come fanno molti di questi evangelisti oggi. Non è stata mai intenzione di Dio che la preghiera fosse uno strumento tramite il quale l'uomo potesse realizzare la sua propria volontà sulla terra. La preghiera è lo strumento tramite il quale noi cooperiamo con Dio nella realizzazione della Sua volontà sulla terra. Come ha detto Gesù: "Non la mia volontà, ma la tua volontà sia fatta" e questa è sempre la vera motivazione della preghiera. Ma non conosco sempre quale sia la volontà di Dio. Ed è qui che viene in mio aiuto lo Spirito Santo, e lui intercede per me con sospiri, o gemiti, ineffabili, cioè che non si possono esprimere con parole.

Voi non gemete mai nello Spirito? Io spesso gemo nello Spirito quando vedo la condizione del mondo intorno a me. Gemo spesso quando quando vedo la condizione delle persone intorno a me, i loro bisogni... perche' spesso non so come pregare.

*E colui che investiga i cuori conosce quale sia la mente dello Spirito, poiché egli intercede per i santi, secondo Dio [o secondo la volonta' di Dio] (8:27)*

Sapete, per me questa e' una cosa semplice e meravigliosa. Dio ha fatto in modo che la preghiera fosse qualcosa di molto semplice e molto bello. Se non so come pregare e voglio pregare secondo la volonta' di Dio... e magari qui c'e' il mio fratello Giovanni, e io non so davvero come pregare per la sua situazione, non so veramente cosa Dio sta facendo nella sua vita, ma so solo che Giovanni ha bisogno di preghiere, Dio l'ha fatta molto semplice! Posso dire semplicemente: "Dio, il mio fratello Giovanni e' davanti a te. Mmmmmmm". Ora, Dio, interpreta tu questo! E sapete, la cosa meravigliosa per me e' che Dio puo' interpretare questo come un'intercessione secondo la sua volonta'. Questo e' quello che ci viene detto qui. Lo Spirito ci aiuta, sovviene alle nostre debolezze, con sospiri ineffabili. "E colui che investiga i cuori conosce quale sia la mente dello Spirito, poiché egli intercede per i santi, secondo Dio" (8:27). Gloria a Dio! Amo questo. Versetto 28! "Or noi sappiamo che [quasi] tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio..." (8:28). Quante volte l'abbiamo interpretato cosi', questo passo. "Si, lo so... ma non in questo caso! Non vedo proprio come possa accadere in questo caso!". Tante volte sono pronto a riconoscere: "O, sì... Dio fara' in modo che ne esca del bene, da questa situazione! Riesco ad immaginarlo, riesco a vedere come Dio fara' in modo che questo cooperi al bene!". "La maggior parte delle cose coopera al bene per coloro che amano Dio". Ma questo non e' quello che dice, non e' vero?

*Or noi sappiamo che tutte le cose... (8:28)*

Sapete, ho sempre trovato un tale riposo e un tale conforto in questo versetto, quando mi sono trovato ad affrontare situazioni che non riuscivo a capire. Delusioni, ostacoli, cose che semplicemente non capisco... e tendo ad essere preoccupato, o ad agitarmi, o ad arrabbiarmi, ma poi mi viene in mente questo verso...

*Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento*  
(8:28)

E ho riposato e mi riposo su questo versetto volta dopo volta, volta dopo volta. E come ho detto, non sarai sempre in grado di capire le circostanze intorno a te. Ci saranno sempre molte cose che nonostante il tuo impegno, non riuscirai a comprendere. E quando ti scontri con qualcosa che non capisci, e' importante che tu abbia un solido fondamento di cose che invece comprendi bene, in modo da poterti appoggiare su quel fondamento. Cos'e' che comprendo? Comprendo che Dio mi ama! Come lo so? La Bibbia lo dice. Comprendo che Dio e' piu' saggio di me. Comprendo che Dio ha tutte le circostanze che mi circondano sotto controllo. Quindi, tutto quello che mi accade, accade perche' Dio permette che accada! Non potrebbe accadermi se Dio non lo permettesse. E Dio mi ama e fa' in modo che tutto cooperi al bene per me. Di conseguenza, posso riposarmi anche se mi trovo nelle situazioni piu' scomode che esistono. Posso riposarmi in fede, sapendo che Dio puo' usare persino questa situazione per il mio bene e per la sua Gloria.

Ora se prenderete questa verita' e ve la stamperete qui nella vostra mente, e vivrete con essa, non ci sara' piu' bisogno che veniate ogni volta da Romaine [il mio assistente pastore] e che lui ve la metta in testa a forza di martellate. Cosi', le cose iniziano ad andare male..."Ohhhh, devo parlare con qualcuno!". Aspetta un attimo!. Dio ha tutto sotto controllo. Dio ti ama. Dio sa quello che sta succedendo e Dio sta mettendo in pratica,

persino in questa situazione, il suo proposito, il suo proponimento nella tua vita. Perché "tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento".

Mio padre era un venditore, un rappresentante. Per anni e' stato responsabile delle vendite per la Compagnia Petrolifera della Contea Meridionale, e poi si e' messo nel mercato immobiliare ed e' stato un agente immobiliare a Sant'Anna per molti anni. E la vita di un venditore e' una vita o di banchetti o di fame, e grandi banchetti potenzialmente. E a volte ha fatto dei grossi affari con alcune trattative... e le trattative piu' consistenti venivano messe per iscritto. E una volta messe per iscritto potevi essere abbastanza certo che sarebbe andata in porto, perche' firmavano e davano un deposito... e certe volte la commissione ammontava a decine di migliaia di dollari. E una volta presa la commissione iniziavi a spendere quei soldi. Ma certe volte anche queste trattative cosi' sicure andavano in fumo e... che delusione. Proprio quando non era rimasto piu' niente. "Ho appena pagato tutte le bollette, e stanno arrivando i nuovi mobili della sala da pranzo... e ora la trattativa e' saltata, oh Signore, che faremo ora?". Così' mio padre aveva una targa con su scritto questo verso "tutte le cose..." e ce l'aveva proprio li' sulla sua scrivania. E così' quando una trattativa gia' pagata falliva lui guardava quella piccola targa "tutte le cose cooperano al bene". Penso che sarebbe bene che tutti noi ci facessimo la stessa targhetta e la mettessimo sullo specchio o non so da qualche altra parte, per ricordarci ogni giorno che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio. Non solo alcune cose. Ma perché sei stato chiamato secondo il suo proponimento, allora ti puoi poggiare sulla sicurezza che Dio ha tutto sotto controllo e che tutte le cose cooperano al bene.

*Poiché quelli che egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli (8:29)*

Così Dio mi ha preconosciuto. Questo mi meraviglia sempre. Ma non dovrebbe sorprendermi perché Dio sa ogni cosa. Ma quello che mi meraviglia è che perché mi ha preconosciuto, mi ha anche predestinato ad essere un suo figliuolo, questo è quello che mi meraviglia di più. Mi ha preconosciuto, e quindi mi ha predestinato ad essere conforme all'immagine del suo Figlio affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. In altre parole, affinché fossimo fatti figli di Dio. "Primogenito" significa primo per importanza, Gesù, primo per importanza, primogenito di molti fratelli. E io sono nato di nuovo per lo Spirito di Dio.

*E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati, quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati (8:30)*

Ora, qui Dio sta parlando di cose che mi riguardano ma che non si sono ancora adempiute. Perché non avete ancora davanti a voi il Chuck glorificato. Non sono ancora stato glorificato. Questa è un'esperienza futura, un'esperienza che devo ancora fare. Eppure Dio lo mette al passato, cosa per me abbastanza interessante! Ma come ha parlato ad Abramo della sua discendenza, del suo seme, al passato, perché sapeva che Abramo avrebbe avuto un figlio. Un figlio che Dio aveva preconosciuto. E perché Dio ha questa preconnoscenza, può - come dice Paolo - parlare di cose che ancora non esistono come se già esistessero. Perché sa che esisteranno! E così Dio parla - e questo è qualcosa che mi emoziona - parla di me glorificato, perché Dio sa che farà questo per me, completerà l'opera sua in me. "Colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento" (Filippesi 1:6). E così io mi riposo sul fatto che Dio ha già parlato, al passato, della mia futura condizione di glorificazione insieme con Gesù Cristo. E' già tutto fatto.

*Che diremo dunque circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? (8:31)*

Ora Paolo fa una serie di domande. Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

Satana e' contro di noi, il mondo e' contro di noi. Ma l'idea e' cos'e' mai Satana e cos'e' mai il mondo, in confronto a Dio? Come dice Davide: "L' Eterno è per me; io non avrò alcun timore; che cosa mi può fare l'uomo?" (Salmo 118:6). Se Dio e' per me... la notizia gloriosa in questo momento e' questa: Dio e' per te, Dio e' dalla tua parte. E perche' Dio e' con te, non importa quali forze dell'inferno possono essere contro di te. Non sono niente in confronto a Dio. Non pensare mai a Satana come all'equivalente malvagio di Dio, l'antagonista di Dio. Non lo e'. Non lo e' affatto, l'antagonista di Dio. Non li puoi mettere nella stessa categoria. Dio e' infinito, l'eterno Creatore. Satana e' una creatura limitata. In nessun modo e' l'antagonista di Dio. Puo' essere l'equivalente malvagio di Michele, o di Gabriele, ma non di Dio. Di conseguenza, anche se tutte le forze dell'inferno si unissero contro di te, non sono niente in confronto alla potenza che hai dalla tua parte, perche' Dio e' per te. Come so che Dio e' per me? Perche' Dio non ha risparmiato suo Figlio...

*Certamente colui che non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi [la parola "dato" parla della croce; significa "consegnato a qualcuno per essere messo a morte"], come non ci donerà anche tutte le cose con lui? (8:32)*

Dio ha consegnato suo Figlio affinche' fosse messo a morte per i miei peccati. Dio ha consegnato suo Figlio affinche' soffrisse, affinche' fosse disprezzato e rigettato, come profetizzato in Isaia. Dio lo ha dato per i miei peccati. Non ho apprezzato questo pienamente finche' non sono diventato genitore. Finche' non ho visto i miei figli soffrire per queste malattie che hanno tutti i bambini. E ogni volta che che i miei figli avevano la febbre e si

ammalvano, di qualunque cosa, mi addolorava cosi' tanto vederli in quella condizione. Come fa male vedere i tuoi figli soffrire. Come fa male vedere i tuoi nipoti soffrire. La mia piccola nipotina in questo momento ha un'infezione all'orecchio, e non sta bene, e questo mi addolora enormemente. Come vorrei che ci fosse un modo per soffrire al posto suo! Oh come vorrei poter prendere io quell'infezione all'orecchio, come vorrei poter prendere io quella sofferenza e portarla per lei, in modo che lei non debba piu' soffrire. In modo che questa bellissima, tenera e piccola signorina non debba piu' starsene a letto a piangere e a soffrire. Oh, che non darei per poter prendere il suo posto e soffrire per lei. E allora ho iniziato a capire quale sofferenza deve avere passato il Padre nel vedere Suo Figlio soffrire, molto piu' che se fosse stato lui stesso a venire. Come genitore molto volentieri prenderesti il posto di tuo figlio e soffriresti per lui! Ma dover vedere tuo figlio soffrire...! Dio ha dato Gesu' per tutti noi, come non ci donerà anche tutte le cose con lui? Dio non e' restio ad aiutarti. Dio non deve essere supplicato perche' venga in tuo soccorso. Dio e' molto piu' pronto a dare di quanto noi lo siamo a ricevere. Dio ha gia' dimostrato che e' pronto a dare, perche' ha dato il suo unigenito figlio, lo ha consegnato per noi. E se Dio e' stato disposto a fare cosi' tanto per te, il resto e' facile. Niente delle cose di cui tu possa aver bisogno puo' essere paragonato anche lontanamente a quello che Dio ha gia' fatto e dato per te, perche' ti ama cosi' tanto! Il nostro problema e' semplicemente che non comprendiamo la profondita' dell'amore di Dio per noi. Quanto e' ricco, quanto e' vasto, quanto e' profondo l'amore di Dio per te in questo momento. Oh, se solo sapessi quanto ti ama Dio, non correresti mai piu' via da lui! Non proveresti mai piu' a nasconderti da lui! Se solo sapessi che l'amore di Dio per te e' piu' vasto dell'universo, e Dio desidera solo farti del bene. Ed e' da pazzi scappare da lui! E' da pazzi combattere contro Dio, perche' combatteresti contro cio' che c'e' di meglio per la tua Vita. La domanda successiva.

*Chi accuserà gli eletti di Dio?... (8:33)*

Vedete, mi sta dicendo che Dio mi ha preconosciuto, e perche' mia ha preconosciuto, mi ha scelto, e poi mi ha giustificato e poi mi ha glorificato. Quindi e' Dio che mi ha scelto! Questo e' quello che ha detto Gesu': "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi!". Dio mi ha scelto. Di conseguenza, chi mi accusera'? Dato che e' Dio che mi ha scelto! Anzi, per lui sono gia' stato glorificato! Chi mi accusera? Chi mi incolpera' di qualcosa? Beh, Satana lo fa! Lui e' l'accusatore dei fratelli. La gente spesso lo fa! Ma c'e' uno che non portera' nessuna accusa contro di me, ed e' Dio. Oh, quant'e' felice colui a cui Dio non imputa l'iniquita'. Dio non ha nessun libro nero su di me. Non tiene il resoconto dei miei errori, dei miei peccati, dei miei fallimenti. Lui mi ha giustificato, lui mi ha dichiarato innocente da tutte le accuse. "Dio e' colui che li giustifica!".

*Chi è colui che li condannerà?... (8:34)*

Beh, di nuovo, Satana condanna, la gente condanna, e io stesso mi condanno. Spesso siamo cosi' duri con noi stessi, e condanniamo noi stessi. Ma posso dirvi di sicuro che c'e' uno che non condanna. Gesu' dice: "Dio non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato ..." (Giovanni 3:17-18). "Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù..." (8:1). Quindi chi è colui che condanna? Satana condanna! Ma perche' mi dovrei preoccupare di questo? Il mondo puo' condannarmi! Ma perche' mi dovrei preoccupare di questo? Colui che conta veramente non mi condanna! Perche'...

*...Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi (8:34)*

Ma forse dici: "Oh, ma sono venuto meno nei confronti di Dio! Oh, ho fatto questo, ho fatto quello!". Ehi, aspetta un attimo. Puoi anche condannare te stesso, ma Gesu' non lo fa! Lui sta intercedendo per te! Oh, se solo comprendessi quanto Dio ti ha amato! Questo e' tutto quello di cui hai bisogno. Ora Paolo ci parla un po' di questo amore.

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? (8:35)*

Anzi, ancora un'altra domanda: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?".

*Sarà l'afflizione [?], o la distretta [?], o la persecuzione [?], o la fame [?], o la nudità [?], o il pericolo [?], o la spada? Come sta scritto: "Per amor tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello" (8:35-36)*

Puo' la persecuzione, il pericolo, la nudita', la spada... possono queste cose separarmi dall'amore di Cristo? Noooooo!!

*Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati (8:37)*

Una cosa e' essere vincitori... i RAMS hanno battuto i FORTYNINERS oggi. Non erano cosi' sicuri di vincere. Non c'era tanta euforia finche' quel tentativo di fare gol non e' stato bloccato a tre secondi dalla fine, e allora si sono abbandonati ai festeggiamenti. Allora hanno vinto: "Tutto a posto, abbiamo vinto" e allora c'e' stata la gioia della vittoria. Ma e' stato abbastanza amozionante per un po'. Ma sapete cosa significa essere piu' che vincitori? Ehi, e' essere vincitori nel mezzo della battaglia! Quando ancora tutto si scatena contro di me; quando il risultato sembra ancora essere incerto; e' avere la vittoria e la gioia della vittoria a quel punto! Questo e' essere piu' che

vincitori. Noi siamo piu' che vincitori in virtu' di colui che ci ha amati.

*Infatti io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati [che sono gradi di esseri angelici] né potenze né cose presenti né cose future, né altezze né profondità, né alcun' altra creatura potrà separarci dall' amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore (8:38-39)*

Paolo cerca includere tutto quello che puo' in questa lista. Ci mette dentro tutto quello a cui riesce a pensare. Eppure, nonostante tutto, alcune povere anime stanno ancora li' tutti tremanti a pensare che Dio si dimentichera' di loro ora: "Dio certo non puo' piu' amarmi, ormai! Ha chiuso con me, ci ha rinunciato". Aspetta un attimo! Niente potra' mai separarti dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Nessun angelo, nessun principato, nessuna potenza, niente di quello che e' stato e niente di quello che sara', cose presenti, cose future, altezze, profondita', né alcun' altra creatura potrà separarci dall' amore di Dio che è in Cristo Gesù. Perche' l'amore di Dio per te e' costante. E' eterno. E non dipende da te, ma e' la sua stessa natura che e' amore. L'amore di Dio per me non e' motivato da qualcosa che riguarda me. Percio' e' costante e rimane. Non e' che Dio mi ama quando mi comporto bene e mi odia quando mi comporto male. Dio mi ama buono o cattivo che sia. Migliore o peggiore, piu' ricco o piu' povero, nella salute e nella malattia, sempre. Il suo amore e' li' ed e' costante. O quanto siamo grati per questo amore che Dio ha per noi in questo momento, per Gesu' Cristo. Dio aiutaci a comprendere quale sia la lunghezza, la larghezza, la profondita' e l'altezza del tuo amore, e a conoscere l'amore di Cristo che Dio ha per noi in lui.

Padre ti ringraziamo per la tua parola e per le gloriose benedizioni, e la speranza, la forza e il conforto che ci vengono dalla tua parola in questo momento. Apprezziamo davvero tanto questa nuova posizione che abbiamo ora in Cristo Gesu', perche'

nessuno puo' separarci dal tuo amore. Signore, grazie. Cosa possiamo dire di fronte a queste cose? Grazie, Signore, nel nome di Gesu'.

Che il Signore sia con voi e vi benedica. Che la vita, la gioia, l'amore, la pace di Cristo sostengano la vostra vita mentre camminate nello Spirito, essendo guidati dallo Spirito in intima comunione con Dio. Mentre il Suo Spirito testimonia insieme con il vostro spirito di questa gloriosa relazione che avete con lui come suoi figli, suoi eredi. Per tutta l'eternita'.